

«Cronache e Memorie di Parrocchia 1919- (67)

Cronache e Memorie di Parrocchia 1919- (69) »

Cronache e Memorie di Parrocchia 1919- (68)

Febbraio 7

Ieri sera alle ore 19 circa, un gruppo di partigiani ha aggredito con fucili mitragliatori una colonna di tedeschi che transitava per via Emilia nella vicina Villa Cadé: tre morti e 16 feriti.

9

Ieri sera a Villa Cadé e propriamente sul posto preciso ove la sera del 7 furono uccisi e feriti soldati tedeschi, sono stati fucilati 21 ostaggi prelevati dalle carceri di Parma: posizione precisa: Via Quercioli per Cavriago che immette sulla via Emilia. I cadaveri furono lasciati sul luogo sette giorni!!

Sono arrivati in parrocchia, anzi in paese, una Compagnia di bersaglieri della Divisione “Italia”. La Compagnia è comandata da quattro sottotenenti italiani e da un Maresciallo tedesco. Anche il parroco alloggiò in Canonica, il Maresciallo tedesco ed altro suo aiutante, per una sera. Indi prestò un letto per detto Maresciallo che alloggiò poi in una casa privata disabitata.

Detti bersaglieri e loro ufficiali, ogni domenica intervenivano inquadrati alla S. Messa e l’ufficiale che li guidava e comandava passava poi ogni domenica in canonica per il pranzo.

I bersaglieri lasciarono il paese il giorno 5 Marzo.

12

Alle ore 23 di questa sera nella vicina Calerno è stato fatto saltare un camions con una mina posta sulla via Emilia. Poco tempo dopo un altro camions della Ditta trasporti Bandieri, fu preso a colpi di mitraglia da partigiani appostati lungo la via comunale che va alla frazione Cantone di Calerno: un bersagliere italiano di Ferrara che andava in licenza, morto, tre ufficiali tedeschi furono gravemente feriti e morirono il giorno dopo all’ospedale; altri civili feriti non mortalmente.

14

Alle ore 20.30 nella località di cui sopra, furono fucilati per rappresaglia, 20 ostaggi prelevati dalle Carceri di Parma. Al mattino per tempo dal Parroco di Calerno fu ricoverato in Canonica uno dei venti fucilati che miracolosamente era rimasto solamente ferito. Aveva passato tutta la notte sul luogo del supplizio in mezzo ai suoi disgraziati compagni di sorte. Fu curato dal medico condotto Dr. Antonio Azzolini ed alla sera fu portato via dai tedeschi senza che si sia potuto sapere dove. Anche questi cadaveri furono lasciati sul posto sino al pomeriggio del giorno 17. Molti di essi non poterono essere identificati per mancanza di

documenti. Buon numero degli infelici erano di Salsomaggiore e dintorni, arrestati [come](#) partigiani.

Questo articolo è stato pubblicato giovedì 1 dicembre 2011, alle ore 08:00 e classificato in [Cronache e Memorie di Parrocchia](#), [Rubriche](#). Puoi seguire la discussione su questo articolo attraverso il feed[RSS 2.0](#)([Cosa significa?](#)) Non sono ammessi commenti o ping a questo articolo.